

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura
Classe LM-4 c.u.
A.A. 2021-22

(Documento approvato con delibera del CdD nella seduta del 19/05/2021)

Sommario

- Art. 1 Premesse e finalità
 - Art. 2 Obiettivi formativi specifici
 - Art. 3 Crediti formativi universitari (CFU)
 - Art. 4 Durata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e tipologie delle attività formative
 - Art. 5 Percorso formativo
 - Art. 6 Attività formative affini o integrative
 - Art. 7 Quadro generale delle attività formative
 - Art. 8 Prova di ammissione
 - Art. 9 Verifica delle conoscenze iniziali e attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA)
 - Art. 10 Riconoscimento di CFU acquisiti in una precedente carriera studentesca
 - Art. 11 Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
 - Art. 12 Attività formative
 - Art. 13 Obbligo di frequenza
 - Art. 14 Tirocini formativi e attività formative di tipologia F
 - Art. 15 Organizzazione delle attività formative
 - Art. 16 Piano di studio
 - Art. 17 Esami di profitto
 - Art. 18 Propedeuticità degli esami di profitto
 - Art. 19 Verifiche di idoneità e svolgimento della prova finale
 - Art. 20 Calendario didattico
 - Art. 21 Mobilità internazionale degli studenti e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
 - Art. 22 Orientamento e tutorato
 - Art. 23 Norme transitorie
- Allegato 1 Didattica programmata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura per la coorte 2021-22

Art. 1 – Premessa e finalità

1. Presso il Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe) dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria è attivo il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, appartenente alla classe delle lauree magistrali in "Architettura e ingegneria edile-architettura" (LM-4 c.u.).
2. Il presente Regolamento Didattico, redatto ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
3. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è proposto dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, deliberato dal Consiglio del Dipartimento Architettura e Territorio, approvato dal Senato Accademico e adottato con Decreto Rettorale.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ha come obiettivo la formazione per lo svolgimento delle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttiva 2005/36/CE – ex direttive 85/384/CEE, 85/14/CEE, 86/17/CEE), mirate ad assicurare il raggiungimento:
 - della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
 - di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
 - di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
 - di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
 - della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
 - della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
 - di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
 - della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
 - di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
 - di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
 - di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Art. 3 – Crediti formativi universitari (CFU)

1. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è misurato in crediti formativi universitari (CFU).
2. Un CFU corrisponde convenzionalmente a un impegno orario di 25 (venticinque) ore.
3. Per gli insegnamenti e per i laboratori, ogni CFU corrisponde a 10 (dieci) ore di attività in aula e a 15 (quindici) ore di attività di studio individuale.
4. Per i tirocini ogni CFU corrisponde a 25 (venticinque) ore di attività svolta.

Art. 4 – Durata del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e tipologie delle attività formative

1. Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura ha una durata di cinque anni e prevede l'acquisizione di 300 CFU.

2. Le attività formative sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- A) attività formative di base;
- B) attività formative caratterizzanti;
- C) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- D) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo;
- E) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano;
- F) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo studio dà accesso, tra cui in particolare stage, tirocini formativi e di orientamento.

Art. 5 – Percorso formativo

1. Il percorso formativo è articolato nei seguenti due cicli:

- Il primo ciclo (1°, 2° e 3° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base e alla sperimentazione di esperienze di sintesi applicativa dei saperi. Al termine di questo ciclo lo studente deve dimostrare di avere appreso i fondamenti della composizione e progettazione architettonica, della progettazione urbanistica, del restauro architettonico, della storia dell'architettura, della matematica per l'architettura, delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura, dei metodi e delle tecniche della rappresentazione e del rilievo dell'architettura, del diritto urbanistico. Deve dimostrare, inoltre, di aver acquisito il metodo della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani e di aver acquisito le cognizioni necessarie a interpretarne criticamente le forme al fine di affrontare i temi di base del progetto architettonico e urbanistico, utilizzando il progetto come "specifica" forma di interpretazione e riconfigurazione dei "fatti" architettonici e urbani.
- Il secondo ciclo (4° e 5° anno) è orientato alla formazione complessa nei tre macro-ambiti: Architettura e Patrimonio, Architettura e Costruzione, Architettura Città e Territorio. Al termine di questo ciclo lo studente deve dimostrare di avere appreso le conoscenze caratterizzanti "il mestiere" dell'architetto, relative in particolare alla progettazione architettonica, urbana e del paesaggio, alla progettazione urbanistica, alla tecnica e alla costruzione dell'architettura, al restauro architettonico, agli aspetti economico-valutativi e procedurali del processo progettuale e realizzativo. Il 5° anno è destinato, prevalentemente, alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea ed è orientato alla sperimentazione progettuale che si realizza negli Atelier di Tesi, luoghi dove attraverso il contributo di più docenti si applicano i concetti appresi nei precedenti cicli, in un contesto multidisciplinare quale è quello progettuale. L'elaborato di tesi è da pensarsi in stretta correlazione con l'attività di ricerca, che ne costituisce la base scientifica. La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui principali temi del progetto, declinati secondo i suddetti tre macro-ambiti. Inoltre, a integrazione del processo formativo, sono previsti al 4° anno alcuni segmenti di attività didattica pratica (tirocini). Questi potranno essere svolti anche presso i reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, previa stipula di apposite convenzioni.

Art. 6 – Attività formative affini o integrative

1. In accordo al DM 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al DM 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio – sono stati considerati nell'ambito delle "Attività formative affini o integrative" anche alcuni settori di base e caratterizzanti, allo scopo di permettere un migliore conseguimento degli obiettivi formativi. Tali settori sono indicati nella tabella riportata nel successivo articolo 7.

Art. 7 – Quadro generale delle attività formative

Attività formative di base (tipologia A)		
Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 - Analisi Matematica	8
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 - Storia dell'architettura	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 - Disegno	18
Totale CFU riservati alle Attività di base (da DM minimo 56)		58

Attività formative caratterizzanti (tipologia B)		
Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	CFU
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	24
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 - Tecnologie per l'architettura	24
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 - Restauro	18
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica	30
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 - Estimo	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 - Diritto amministrativo	4
Totale CFU riservati alle Attività Caratterizzanti (da DM minimo 100)		144

Attività formative affini o integrative (tipologia C)	
Settore scientifico-disciplinare	CFU
ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	
ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	
ICAR/12 - Tecnologie per l'architettura	
ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	
ICAR/15 - Architettura del paesaggio	
ICAR/17 - Disegno	
ICAR/18 - Storia dell'architettura	
ICAR/19 - Restauro	
ICAR/21 - Urbanistica	
ICAR/22 - Estimo	
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	
M-FIL/04 - Estetica	
Totale CFU riservati alle Attività Affini o integrative (da DM minimo 30)	36

Altre attività formative (tipologie D, E, F)		
Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (D)		24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5 lettera c) (E)	Elaborazione tesi di laurea e prova finale	16
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	8
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		-
Totale CFU riservati alle altre attività formative		62

CFU Totali per il conseguimento del Titolo	300
---	------------

Art. 8 – Prova di ammissione

1. L'iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è a numero programmato a livello nazionale. Il numero massimo di potenziali iscritti è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e ai criteri fissati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Per il presente anno accademico è previsto un numero massimo di 100 iscritti.
2. La prova di ammissione, predisposta autonomamente dall'Ateneo, mira a definire una graduatoria di merito e a verificare l'adeguatezza della personale preparazione del candidato, con riferimento alle conoscenze disciplinari di base indispensabili per l'accesso al Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura e per il conseguimento dei suoi obiettivi formativi qualificanti.
3. L'iscrizione alla prova di ammissione avviene con il solo possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Art. 9 – Verifica delle conoscenze iniziali e attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

1. La prova di ammissione consente la verifica delle conoscenze di base riguardanti i seguenti ambiti: cultura generale e ragionamento logico, storia dell'architettura, fisica e matematica, disegno e rappresentazione.
2. Allo studente immatricolato che abbia ottenuto un punteggio inferiore al 20% del punteggio massimo conseguibile nella prova di ammissione sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle aree della matematica e del disegno.
3. Gli OFA devono essere recuperati entro il primo anno di corso attraverso incontri (lezioni/esercitazioni aggiuntive e/o affiancamento tutor) coordinati dai docenti responsabili di matematica e disegno.
4. Gli studenti dimostrano l'avvenuto recupero degli OFA superando entro il primo anno di corso gli esami di "Istituzioni di matematica" e di "Fondamenti della rappresentazione".

Art. 10 – Riconoscimento di CFU acquisiti in una precedente carriera studentesca

1. Il presente articolo riguarda le richieste di iscrizione di studenti che hanno acquisito CFU in una precedente carriera studentesca, di cui chiedono il riconoscimento totale o parziale. Si tratta di studenti in trasferimento da un altro Corso di Studio, o che hanno già sostenuto esami di singoli insegnamenti, o che hanno già conseguito un titolo accademico di primo o di secondo livello.
2. In caso di trasferimento da un Corso di Studio appartenente alla stessa classe, la quota di CFU riconosciuti per ogni settore scientifico-disciplinare, ai sensi dell'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, n. 155, non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti. Gli esami sostenuti devono essere certificati dall'Università di provenienza.
3. In caso di trasferimento da un Corso di Studio appartenente a una classe diversa, l'iscrizione è subordinata alla partecipazione alla prova di ammissione. Gli esami sostenuti devono essere certificati dall'Università di provenienza.
4. Gli esami sostenuti in una precedente carriera studentesca possono essere convalidati con insegnamenti che appartengono allo stesso settore scientifico-disciplinare (SSD) e hanno la stessa titolazione. In caso di titolazione diversa si procede alla verifica di compatibilità dei programmi svolti. Non saranno convalidati esami oltre i 300 CFU previsti nel piano di studio (CFU fuori piano).
5. Nelle convalide è stabilita una tolleranza in difetto pari a 2 CFU per gli insegnamenti che prevedono la verifica con votazione in trentesimi e a 3 CFU per gli insegnamenti che prevedono la verifica con idoneità. Eventuali CFU in eccesso non saranno riconosciuti.
6. Nel caso di differenza in difetto superiore alla tolleranza indicata nel comma precedente, la convalida richiede il superamento di un esame integrativo, con votazione in trentesimi. La votazione finale dell'insegnamento riconosciuto è data dalla media ponderata delle due verifiche sostenute (esame sostenuto nella precedente carriera studentesca ed esame integrativo).
7. Gli esami sostenuti nella precedente carriera studentesca che non sono riconoscibili con le regole indicate nei commi precedenti, possono essere convalidati come materie a scelta nel caso in cui corrispondano ad almeno 6 CFU e siano stati superati con votazione in trentesimi.
8. Il numero di atterraggi ad anni successivi al primo è condizionato dal numero di posti disponibili per mancata

copertura, trasferimenti o cancellazioni. Nel caso di un numero di richieste superiore all'effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata in base al numero di CFU riconosciuti ai fini della carriera studentesca. A parità di CFU, costituisce elemento di precedenza la media ponderata delle votazioni conseguite negli esami riconosciuti e, in caso di ulteriore parità, la minore anzianità anagrafica.

9. Ferme restando le indicazioni riportate al comma precedente, l'iscrizione ad anni successivi al primo richiede:
- per il secondo anno almeno 40 CFU riconosciuti, dei quali nessuno relativo a insegnamenti a scelta;
 - per il terzo anno almeno 100 CFU riconosciuti, dei quali al massimo 6 CFU relativi a insegnamenti a scelta;
 - per il quarto anno almeno 160 CFU riconosciuti, dei quali al massimo 12 CFU relativi a insegnamenti a scelta;
 - per il quinto anno almeno 220 CFU riconosciuti, dei quali al massimo 24 CFU relativi a insegnamenti a scelta.

Art. 11 – Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

1. Eventuali conoscenze e abilità professionali possono essere riconosciute come attività formative di tipologia F in accordo a quanto stabilito dal "Regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F" approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 28/01/2021.

Art. 12 – Attività formative

1. Le attività formative e i relativi CFU sono indicate nel quadro della didattica programmata, riportato nell'allegato 1 al presente regolamento, di cui costituisce parte integrante.
2. Le attività formative sono articolate in:
- a) *Corsi mono-disciplinari* costituiti da insegnamenti di un SSD orientati all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e strumenti disciplinari. Possono essere svolti in forma unicamente teorica o prevedere anche esercitazioni applicative.
 - b) *Laboratori* costituiti da due o più insegnamenti appartenenti a uno o più SSD, orientati ad accrescere le capacità di analisi e di sintesi dei molteplici fattori che intervengono nella progettazione. Sono svolti generalmente da più docenti tra i quali uno svolge funzione di coordinamento e di presidente della commissione di esame. I laboratori possono essere svolti anche nella forma di workshop intensivi, al fine di avviare gli studenti alla progettazione interdisciplinare con modalità didattiche innovative. Per assicurare un'idonea assistenza didattica, le classi non dovrebbero essere costituite da più di 50 allievi iscritti. I laboratori si concludono con un unico esame di profitto.
 - c) *Attività pratiche formative e di orientamento al mondo lavoro* che possono riguardare tirocini, stage, workshop e altre attività formative volte ad agevolare le scelte professionali. Queste attività si possono svolgere o all'interno della struttura universitaria o presso enti, amministrazioni, aziende, organizzazioni pubbliche e/o private con le quali sia stata stipulata una specifica convenzione.
 - d) *Atelier di tesi di laurea* organizzati da più docenti in forma laboratoriale a carattere tematico per l'elaborazione della tesi di laurea. Consente allo studente di approfondire questioni legate alla contemporaneità, indirizzandolo verso scelte mirate in campo professionale. Lo svolgimento di un Atelier è disciplinato dal "Regolamento per lo svolgimento degli Atelier di tesi di laurea", approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 02/12/2020.

Art. 13 – Tirocini formativi e attività formative di tipologia F

1. Le modalità di assegnazione e di verifica di tirocini formativi, l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipologia F sono disciplinate dal "Regolamento per l'accreditamento e il riconoscimento di attività formative di tipo F" approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 28/01/2021.

Art. 14 – Obbligo di frequenza

1. È obbligatoria la frequenza ai laboratori e agli insegnamenti mono-disciplinari che prevedono la consegna di uno o più elaborati verificati dal docente prima del sostenimento dell'esame di profitto. Tale frequenza non potrà essere inferiore al 70% delle ore di attività formativa e dovrà essere attestata dal docente.
2. Il docente responsabile deve consegnare alla Segreteria Didattica del Dipartimento, insieme al registro delle lezioni, anche l'elenco degli studenti che hanno assolto l'obbligo della frequenza.

3. L'attestato di frequenza esenta lo studente dal dover rifrequentare il laboratorio o l'insegnamento mono-disciplinare nel caso in cui l'esame non sia stato sostenuto entro l'anno accademico.

Art. 15 – Organizzazione delle attività formative

1. Gli spazi per lo svolgimento delle attività formative sono assegnati dalla Segreteria Didattica del Dipartimento.
2. Gli studenti devono iscriversi ai corsi mono-disciplinari e ai laboratori che prevedono l'obbligo della frequenza. Le iscrizioni devono essere presentate al docente titolare del corso che provvederà a trasmettere l'elenco alla Segreteria Didattica del Dipartimento.
3. Tutti i corsi possono essere anche svolti in modalità intensiva. In questo caso, il calendario e l'orario delle attività formative deve essere concordato con la Segreteria Didattica del Dipartimento sentito il Coordinatore del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura.
4. Tutti gli insegnamenti a scelta dello studente e gli Atelier di tesi di laurea sono presentati pubblicamente dai docenti titolari prima della data di inizio delle attività formative del primo semestre. Le modalità e i tempi di iscrizione agli Atelier di tesi di laurea sono indicati nel "Regolamento per lo svolgimento degli Atelier di tesi di laurea", approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 02/12/2020.
5. In accordo a eventuali prescrizioni ministeriali relative all'emergenza sanitaria da COVID-19, le attività formative possono essere svolte in modalità "mista". La composizione dei gruppi di studenti che si alternano nelle aule è stabilita dai docenti responsabili.

Art. 16 – Piano di studio

1. All'atto dell'iscrizione al quarto anno, lo studente è tenuto a presentare il proprio piano di studio, in cui indicherà il curriculum prescelto e la denominazione degli insegnamenti a scelta.
2. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati o tra quelli offerti dal Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, o tra gli altri attivati dall'Ateneo. Nel secondo caso lo studente deve inoltrare una domanda al Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, corredata dal relativo programma. Il Consiglio, verificata la compatibilità del programma con gli obiettivi formativi del Corso, può approvare o respingere la richiesta.
3. Ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali descritti e motivati, lo studente può presentare al Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura un'istanza di approvazione di un piano di studio individuale. Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, verificata la compatibilità del piano di studio individuale con l'ordinamento didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, o proporre allo studente opportuni cambiamenti.

Art. 17 – Esami di profitto

1. Le attività formative di base (tipologia A), caratterizzanti (tipologia B), affini o integrative (tipologia C) e a scelta dello studente (tipologia D) si concludono con un esame di profitto valutato in trentesimi.
2. Gli esami di profitto possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio. Possono anche essere svolte prove intermedie durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme indicate in precedenza, devono essere riportate nella scheda dell'insegnamento, pubblicata nel sito del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.
3. Le eventuali prove intermedie non possono essere svolte durante le ore di attività formativa degli insegnamenti del medesimo anno di corso.
4. Le commissioni degli esami di profitto sono costituite dal titolare del corso, con funzione di presidente, e da almeno un altro componente che può essere o un docente dello stesso SSD, o un cultore della materia.
5. Nel rispetto delle normative vigenti e su proposta di docenti del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, il Consiglio del Dipartimento procede periodicamente alla nomina dei cultori della materia, sulla base della valutazione di un curriculum contenente l'indicazione della materia o del SSD di riferimento.

6. Per gli esami di un laboratorio svolge funzioni di presidente il docente coordinatore del laboratorio e della commissione deve far parte almeno un altro docente del laboratorio, o un cultore della materia. Qualora il laboratorio sia tenuto da un unico docente vale quanto prescritto al comma 4 del presente articolo.
7. Le commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento.
8. Ai sensi della normativa vigente, è data la possibilità di sostenere esami di profitto presso Università di Paesi stranieri, il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura secondo le modalità previste nell'art. 19 del presente regolamento.

Art. 18 – Propedeuticità degli esami di profitto

Al fine di assicurare la coerenza del percorso formativo sono previste le seguenti propedeuticità:

Non si può sostenere l'esame di:	se non si è superato l'esame di:
Laboratorio di Composizione Architettonica 2	Laboratorio di Composizione Architettonica 1
Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Laboratorio di Composizione Architettonica 2
Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1
Laboratorio di Progetto Architettonico	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2
Statica	Istituzioni di Matematica
Meccanica delle Strutture	Statica
Tecnica delle Costruzioni	Meccanica delle Strutture
Storia dell'architettura moderna	Storia dell'architettura antica e medievale
Laboratorio di Restauro architettonico	Storia dell'architettura antica e medievale Teoria e storia del Restauro
Laboratorio di Progetto di Restauro	Laboratorio di Restauro architettonico
Tecnologia dell'architettura	Materiali per l'architettura
Cultura tecnologica della progettazione ambientale	Tecnologia dell'architettura
Progettazione Esecutiva	Cultura tecnologica della progettazione ambientale
Fondamenti di progettazione territoriale e urbana	Corso integrato di urbanistica
Progettazione urbanistica per territori e città tra sostenibilità e innovazione	Fondamenti di progettazione territoriale e urbana
Laboratorio di Progettazione Urbanistica	Progettazione urbanistica per territori e città tra sostenibilità e innovazione
Laboratorio di Progetto Urbanistico	Laboratorio di Progettazione Urbanistica

Art. 19 – Verifiche di idoneità e svolgimento della prova finale

1. Le attività formative di tipologia E (lingua straniera e prova finale) ed F (abilità informatiche) si concludono con una verifica di idoneità.
2. Le commissioni delle verifiche di idoneità relative alla lingua straniera e alle abilità informatiche sono costituite dal titolare del corso, con funzione di presidente, e da almeno un altro componente che può essere un docente o un cultore della materia.
3. Per attività formative relative alla prova finale si intendono sia quelle rivolte alla preparazione della tesi di laurea (elaborazione del tema e predisposizione degli elaborati) sia lo svolgimento della prova finale (esame di laurea).
4. Le attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea possono essere svolte o nell'ambito di un Atelier di Tesi, o sotto la guida di un docente relatore non facente parte di alcun Atelier.
5. L'attribuzione dei CFU relativi alla preparazione della tesi di laurea avverrà sotto forma di una verifica di idoneità, che attesta il completamento del lavoro da parte dello studente e la sua idoneità a sostenere l'esame di laurea.
6. Nel caso in cui il relatore sia un docente appartenente a un Atelier di Tesi, la commissione per la verifica delle attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea è costituita dal coordinatore dell'Atelier di tesi,

nella qualità di presidente, e dal docente relatore. Nel caso in cui il coordinatore dell'Atelier sia anche il relatore della tesi, il secondo membro della commissione è un altro docente dell'Atelier.

7. Nel caso in cui il relatore sia un docente non appartenente a un Atelier di Tesi, la commissione per la verifica delle attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea è costituita dal relatore, nella qualità di presidente, e da almeno un altro componente che può essere un docente del medesimo SSD o un cultore della materia.
8. Le commissioni delle verifiche di idoneità sono nominate dal Direttore del Dipartimento.
9. La formazione delle commissioni, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea sono disciplinati dal "Regolamento per lo svolgimento degli esami di laurea" approvato dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 28/01/2021.

Art. 20 – Calendario didattico

1. Il calendario didattico stabilisce le date di inizio e di fine per tutte le attività del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura.
2. L'attività formativa si articola in due semestri non ulteriormente frazionabili, corrispondenti a dodici settimane per ciascun periodo più quattro settimane per attività di recupero o di revisione di elaborati. Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto costituita da due appelli successivi tra i quali devono intercorrere almeno quattordici giorni.
3. Il numero delle ore settimanali di attività formativa e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione dello svolgimento degli insegnamenti e alla disponibilità delle strutture dipartimentali.
4. Le sessioni degli esami di laurea relative a ciascun anno accademico sono quattro e si svolgono normalmente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre e marzo. L'ultima sessione deve concludersi entro il mese di marzo dell'anno solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento per consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza la necessità di una nuova iscrizione.
5. Il calendario didattico è approvato dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e pubblicato nella bacheca e nel sito del Dipartimento.

Art. 21 – Mobilità internazionale degli studenti e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura incoraggia la mobilità internazionale degli studenti come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. Riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus e da eventuali altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento, a parità di impegno dello studente, con contenuti coerenti con il percorso formativo.
2. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero deve essere mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, senza tuttavia ricercare la perfetta equivalenza di contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza biunivoca dei CFU tra le attività formative delle due istituzioni.
3. Il *Learning Agreement* è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero, da considerarsi equivalenti ad alcune di quelle previste per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura. Il *Learning Agreement* deve essere sottoposto al Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura per la successiva approvazione.
4. Al termine del periodo di studio svolto all'estero, il Consiglio di Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Università straniera (nel caso del Programma Erasmus attraverso il *Transcript of Records*), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti sia per la votazione conseguita.
5. A ciascun esame sostenuto all'estero il Consiglio del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS" riportato nella Guida ECTS dell'Unione Europea.

Art. 22 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato riguardano le informazioni sul percorso formativo del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e sul funzionamento dei servizi a favore degli studenti, con la finalità di:
 - orientarli nel processo di formazione;
 - favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
 - fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli coloro che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Art. 23 – Norme transitorie

1. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo.

ALLEGATO 1

DIDATTICA PROGRAMMATA del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (Classe LM-4 c.u.) per la coorte 2021-22

PRIMO ANNO – anno accademico 2021-22				
Insegnamenti	TAF	SSD	CFU	Esami
Istituzioni di matematica	A	MAT/05	8	1
Materiali per l'architettura	B	ICAR/12	6	1
Fondamenti della rappresentazione	A	ICAR/17	6	1
Laboratorio di composizione architettonica 1				1
Composizione architettonica 1	B	ICAR/14	(6)	
Storia dell'architettura contemporanea	A	ICAR/18	(6)	
Corso integrato di Urbanistica			10	1
Teorie e strumenti dell'urbanistica	B	ICAR/21	(6)	
Diritto urbanistico	B	IUS/10	(4)	
Lingua straniera (inglese)	E		8	idoneità
Laboratorio di abilità informatiche	F		8	idoneità
Totale			58	5

TAF Tipologia delle Attività Formative (ambito disciplinare)

SSD Settore Scientifico Disciplinare

CFU Crediti Formativi Universitari

SECONDO ANNO – anno accademico 2022-23				
Insegnamenti	TAF	SSD	CFU	Esami
Statica	B	ICAR/08	6	1
Tecnologia dell'architettura	B	ICAR/12	6	1
Storia dell'architettura antica e medievale	A	ICAR/18	6	1
Fondamenti di restauro dell'architettura	B	ICAR/19	6	1
Fondamenti di progettazione territoriale e urbana	B	ICAR/21	6	1
Fisica tecnica ambientale	A	ING-IND/11	6	1
Corso integrato di disegno e rilievo dell'architettura			12	
Disegno dell'architettura	A	ICAR/17	(6)	1
Rilievo dell'architettura	A	ICAR/17	(6)	
Laboratorio di composizione architettonica 2			12	
Composizione architettonica 2	B	ICAR/14	(6)	1
Estetica	C	M-FIL/04	(6)	
Totale			60	8

TERZO ANNO – anno accademico 2023-24				
Insegnamenti	TAF	SSD	CFU	Esami
Meccanica delle strutture	B	ICAR/08	6	1
Cultura tecnologica della progettazione ambientale	B	ICAR/12	6	1
Storia dell'architettura moderna	A	ICAR/18	8	1
Progettazione urbanistica per territori e città tra sostenibilità e innovazione	B	ICAR/21	6	1
Impianti tecnici per l'architettura	A	ING-IND/11	6	1
Laboratorio di progettazione architettonica 1			12	
Progettazione architettonica 1	B	ICAR/14	(6)	1
Teorie della ricerca architettonica	B	ICAR/14	(6)	
Laboratorio di progettazione del paesaggio			12	
Teoria del paesaggio	C	ICAR/15	(6)	1
Architettura del paesaggio	C	ICAR/15	(6)	
Un insegnamento opzionale tra:				
Storia dell'arte		L-ART/02		
Tecnologie per l'ambiente		ICAR/12		
Architettura del paesaggio, il progetto dei parchi, dei giardini e degli spazi pubblici	C	ICAR/15	6	1
Tecniche di rappresentazione grafica		ICAR/17		
Principi di tutela e storia del restauro		ICAR/19		
Politiche, strategie e strumenti per la pianificazione di città e territori contemporanei		ICAR/21		
Totale			62	8

QUARTO ANNO – anno accademico 2024-25				
Insegnamenti	TAF	SSD	CFU	Esami
Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09	6	1
Progettazione esecutiva	B	ICAR/12	6	1
Laboratorio di progettazione urbanistica Politiche, strategie e strumenti per la pianificazione della città resiliente, inclusiva e digitale	B	ICAR/21	12 (6)	1
Progettazione urbanistica per la città resiliente, inclusiva e digitale	B	ICAR/21	(6)	
Laboratorio di progettazione architettonica 2 Progettazione architettonica 2	B	ICAR/14	12 (6)	1
Un insegnamento opzionale tra: - Elementi di progettazione antisismica delle strutture - Meccanica delle murature in zona sismica	B	ICAR/08 ICAR/08	(6)	
Laboratorio di restauro architettonico Restauro architettonico	B	ICAR/19	12 (6)	1
Un insegnamento opzionale tra: - Tecniche per la conservazione - Restauro e consolidamento degli edifici storici	B	ICAR/19 ICAR/19	(6)	
Un insegnamento opzionale tra: - Storia e metodi di analisi dell'architettura - Storia della città e del territorio - Storia dell'architettura del XXI secolo	C	ICAR/18	6	1
Tirocinio formativo	F		6	idoneità
Totale			60	6

QUINTO ANNO – anno accademico 2025-26				
Insegnamenti	TAF	SSD	CFU	Esami
Un insegnamento opzionale tra: - Valutazione economica della conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico - Valutazione economica dei progetti - Valutazione economica dei piani e dei progetti urbanistici	B	ICAR/22	8	1
Un Laboratorio opzionale tra: Laboratorio di progetto di restauro Restauro Progettazione architettonica e preesistenza	C B	ICAR/19 ICAR/14	12 (6) (6)	1
Laboratorio di progetto architettonico Progettazione sostenibile dell'architettura Sostenibilità e innovazione del progetto	B C	ICAR/14 ICAR/12	(6) (6)	
Laboratorio di progetto urbanistico Progettazione urbanistica per la rigenerazione urbana Progettazione dello spazio pubblico	C B	ICAR/21 ICAR/14	(6) (6)	
Insegnamenti a scelta dello studente	D		24	
Predisposizione della tesi di laurea	E		14	idoneità
Prova finale (esame di laurea)	E		2	idoneità
Totale			60	3